

FIERE INAUGURATO IL SALONE CHE RESTERA' APERTO FINO A DOMENICA

«Future Build»: edilizia verde per riqualificare le città di domani

Gennari (Ance): il «Piano Città» è necessario
E la Regione convoca il 19 un tavolo sul settore

Ilaria Moretti

La rinascita delle città sarà la rinascita dell'edilizia. E viceversa. Un'edilizia «green» che più che costruire vuole ricostruire là dove la parola d'ordine è riqualificare: edifici, quartieri, centri abitati. Nel segno del rispetto per l'ambiente e del risparmio energetico. E' questa la sfida lanciata ieri durante la giornata inaugurale di Future Build, il salone della sostenibilità che terrà banco alle Fiere fino a domenica e che ha visto tra i protagonisti il direttore generale vicario dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili), Antonio Gennari. Sguardo rivolto avanti («Costruire e abitare nel futuro» è il sottotitolo della quattro-giorni), ma ampia attenzione al presente che, nessuno lo nasconde, significa crisi. Da qui l'impegno dell'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli a convocare per il 19 febbraio un tavolo sull'edilizia per trovare vie di sbocco.

Inaugurazione E' stato proprio Muzzarelli, ieri mattina, a tagliare il nastro. Visita alla Fiera delle autorità e quindi il convegno inaugurale, organizzato con la collaborazione dell'Upi. «Negli ultimi cinque anni il settore ha perso in termini di volumi il 30% della produzione - evidenzia Gennari, dopo aver portato i saluti del presidente Paolo Buzzetti, assente per impegni istituzionali - . Si tratta del livello più basso degli ultimi 40 anni e va detto che le politiche pubbliche

non hanno favorito gli investimenti: dal 2008 al 2012 sono calati del 38% e pensiamo che nel 2013 si arriverà a un meno 40%». A questo punto, la via di salvezza è investire la rotta.

«Il 60% del Pil si crea nelle città - ricorda Gennari -, i Paesi hanno un maggiore sviluppo nel momento in cui le città diventano luoghi efficienti e attrattivi. Un inizio di percorso è il Piano Città concordato con il viceministro Ciaccia per la ristrutturazione urbana». Perché ristrutturare vuole dire anche rigenerare, demolire e ricostruire, creare socialità e benessere. Non a caso l'Ance vorrebbe una sorta di piano di rinascita delle scuole, con gli edifici riqualificati e trasformati «in veri e propri centri di aggregazione». L'arma in più è saper cogliere i segnali positivi tra le pieghe di un mercato in sofferenza: «Gli ultimi dati Istat ci dicono che mentre i prezzi dell'usato calano, quelli delle strutture nuove aumentano grazie all'attrattiva della componente tecnologica e del risparmio energetico». Un messaggio per le nuove generazioni che hanno col-

to anche gli studenti dell'istituto tecnico Rondani, presenti in massa con i loro insegnanti.

Iniziativa per l'ambiente Sui temi ambientali le aziende non vogliono restare indietro, come ricorda Corrado Beldi, presidente di Cisa Parma, che si sofferma sulla carta di sostenibilità di Confindustria, cui hanno aderito «oltre 500 imprese, 16 associazioni di categoria e 22 associazioni territoriali». Che la strada da imboccare sia quella tracciata ieri lo rimarcano anche il sindaco Federico Pizzarotti («Pensare in modo sostenibile è un fatto ormai improcrastinabile»), il presidente delle Fiere Franco Boni («Mi auguro che la ripresa non significhi consumo di spazio, ma rivisitazione dei nostri nuclei urbani»), e quello dell'ordine degli Ingegneri di Parma (che ha dato il patrocinio all'iniziativa), Angelo Tedeschi («In questa fase storica, gli ingegneri hanno una grande opportunità e responsabilità nel progettare, realizzare e riqualificare un ambiente costruito che sia anche ecosostenibile e biocompatibile»). A margine dell'incontro sono intervenuti il presidente dell'Upi Giovanni Borri: («Il futuro del settore non è entrato in aree nuove, ma mettere a norma quelle già costruite») e il presidente regionale e vicepresidente nazionale di Ance, Gabriele Benuia («Il nostro impegno su queste tematiche è costante»). Presenti anche il direttore dell'Upi Cesare Azzali, il prefetto Luigi Viana, il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli. ♦



Future Build Dall'alto: taglio del nastro, stand ed eventi. Qui sopra la premiazione del concorso di idee.

Un premio alle idee

Daniela Allodi: innovazione, un'arma in più in tempi di crisi

Non solo momenti istituzionali. Future Build è anche e soprattutto un salone di espositori. E pure un luogo in cui si rende omaggio ai giovani talenti. Al termine del convegno inaugurale si è svolta la premiazione del concorso nazionale di idee promosso dall'Università di Parma e dall'impresa Allodi sul tema «Architetture residenziali per la sostenibilità». A vincere, il progetto di Francesco Capocci e Marco Silvi (della Sapienza di Roma), tra le altre cose per «la capacità innovativa e il rapporto equilibrato e consapevole con l'ambiente». Meritevoli di menzioni anche i progetti di Daniele Alabrese (laureato alla Sapienza) e del gruppo dell'Università di Firenze formato da Matteo Bartoli, Angela Benfante, Ylenia Caldararo e Elena D'Andrea. «L'innovazione è ancora più importante in un momento di crisi», sottolinea la presidente dell'azienda Daniela Allodi, affiancata dalla sorella Michela (vicepresidente) e dalla madre Rosa Maria Gaiti, nel sottolineare la preziosa collaborazione delle professoresse Chiara Vernizzi e Agnese Ghini. Mentre il rettore Gino Ferretti evidenzia quanto sia importante che le «aziende vedano nell'Università un interlocutore fondamentale». Tutti gli elaborati in concorso sono esposti nel padiglione numero tre. Ed è proprio nel padiglione 3, insieme al 4, che si distribuisce la fiera. Tante le curiosità in mostra. Ad attirare l'attenzione di molti, la casa ecosostenibile a dimensioni naturali della parmense «Boraschi case in legno»: l'aspetto, come spiega il titolare Ugo Boraschi, è quello di una tradizionale barchessa di campagna, ma completa di domotica, guaina antiradon e nel segno del risparmio energetico. Nello stand della Kwb premegeggiano le caldaie a biomasse che bruciano potature e pellet a km zero, mentre nella postazione congiunta Sun at work-Edil Metal incuriosisce una pensilina dove le auto elettriche fanno il pieno di energia grazie a un impianto fotovoltaico. Altre imprese parmigiane presenti sono Laterite, Geco, Isomec e Polissette. I.M.

-30%
produzione

persa dal settore delle costruzioni negli ultimi 5 anni. Gli investimenti sono calati del 38%

ORIZZONTI
d'IMPRESA



Unione Parmense degli Industriali
Piccola Industria



4 **DOMANDE A**
Maurizio Malavasi
amministratore
Stampex - Mezzano Inferiore

1 **Quale è stato il percorso della vostra impresa?**

2 **Attualmente su cosa si focalizza l'attività dell'azienda?**

3 **Quali obiettivi avete per il futuro?**

4 **Perché crede nel valore di fare impresa?**

Stampex, competizione globale

1 Nel nostro percorso di piccola realtà, abbiamo vissuto passaggi societari importanti che hanno richiesto flessibilità e capacità di adattamento. L'attività di Stampex ha avuto trent'anni fa come officina di carpenteria ma è dall'inizio degli anni '90, quando viene acquisita da un'azienda parmense dell'auto-diagnosi, che inizia la sua fase più dinamica. Ne segue un buon periodo, che continua anche quando l'azienda madre cede tutto a una multinazionale americana. Alla fine dello scorso anno poi, è avvenuto l'ultimo passaggio societario con la proprietà americana che ha venduto a un'importante azienda tedesca. Nell'arco di dieci anni il nostro orizzonte è quindi cambiato radicalmente, dalla provincia, all'Europa e ora al mercato globale, e con spirito propositivo ci siamo adattati a nuove regole e organizzazioni.

2 Produciamo componenti di carpenteria in ferro o acciaio, per settore diversi, dall'industria automobilistica all'elettronica. Realizziamo anche due tipologie di prodotti finiti: ar-



redo sanitario, ovvero carrelli e armadi per uso ospedaliero, e accessori per impianti di autolavaggio. Cerchiamo di reggere il confronto con la concorrenza globale andando alla ricerca della massima efficienza attraverso l'ottimizzazione dei processi e degli investimenti. Certo, nell'ambito di una competizione globale partiamo in svantaggio, a causa dell'alto costo dell'energia e di un sistema del credito che ha smesso di sostenere le imprese. Ma abbiamo mantenuto alti gli standard qualitativi e

“ Fare impresa significa seguire un'idea, crederci e verificare se ha senso cogliere le opportunità che essa presenta. Significa anche vivere un po' nel futuro ”

poi ci aiuta la geografia: Cina e India sono lontane e il costo del trasporto dei loro prodotti e semilavorati incide molto e non sempre la qualità è quella richiesta.

3 Dovremo seguire l'azienda tedesca, consolidare i risultati ottenuti, ed essere all'altezza di questa competizione mondiale che ci impone più efficienza e miglioramento organizzativo per ridurre i costi. E poi dovremo sondare il mercato, anche al fine di sfruttare ogni possibilità di crescita legata a quel piccolo trend positivo che in questi ultimi mesi abbiamo ravvisato.

4 Fare impresa significa seguire un'idea, crederci e verificare se ha senso cogliere le opportunità che essa presenta oppure no. Significa anche vivere un po' nel futuro, avere lentini particolari che consentono di vedere un po' più lontano perché questo deve fare l'imprenditore. A questo aspetto tutto personale, si affianca una forte valenza sociale, perché non si può fare impresa da soli ma sempre insieme ai propri collaboratori. ♦

Cisita Parma Informa



Cisita Parma srl
Via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it
cisita@cisita.parma.it

Esp V: laboratori per internazionalizzazione Al via il bando

Cisita Parma srl propone il progetto «Laboratori per l'internazionalizzazione» finanziato dalla Provincia di Parma tramite contributo FSE. Il progetto prevede, oltre a seminari, attività di consulenza per 10 piccole aziende interessate a svilupparsi e/o aprirsi ai mercati esteri. Le aziende saranno selezionate tramite avviso pubblico della Provincia di Parma le cui modalità di candidatura saranno illustrate questa mattina alle ore 10 presso la sede dell'Unione parmense degli industriali. Modalità di iscrizione al workshop on line o tramite e-mail. Per informazioni generali sul progetto: 0521/226500, oppure on line agli indirizzi cisita@cisita.parma.it

ma.it,

Marzo 2013: stage per gli analisti programmatori

Cisita sta completando lo svolgimento di un corso per «Analista programmatore specializzato in soluzioni mobile iOS, Android e Windows Phone» frequentato da 12 giovani diplomati in discipline informatiche, della durata complessiva di 800 ore. L'attività formativa si compone di 300 ore di aula e 500 di stage aziendale. Lo stage, in partenza l'11 marzo 2013, sarà completamente gratuito per le realtà ospitanti e consentirà loro un proficuo confronto conoscitivo con i candidati che, grazie alle competenze acquisite durante la fase didattica, potranno offrire un valido supporto in Azienda. Per informazioni: Annalisa Roscelli, roscelli@cisita.parma.it - tel. 0521 226500

Catalogo Corsi per il periodo 2012-2013

Cisita Parma srl annuncia nel mese di febbraio i seguenti appuntamenti del Catalogo Corsi 2012/2013: oggi l'ultimo incontro del corso «Analisi avanzata di bilancio, finanza d'impresa e rapporti con le banche», mentre venerdì 15 e 22 il percorso formativo di 16 ore «Come ridurre prezzi e costi di acquisto e aumentare le prestazioni dei fornitori». Per informazioni: Marco Maggiali, maggiali@cisita.parma.it